

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
Unità Organizzativa Agenti Fisici Area Est

Parere 23LUM209

Data 03/11/2023

Parere su progetto illuminotecnico di impianto di illuminazione esterna dell'Azienda Agricola Elisa di Scarabello Mirco – Roncade (TV), ai sensi della Legge Regionale n. 17/09

Nell'ambito del procedimento autorizzativo unico di VIA, ai sensi dell'art. 27 bis e art. 29-ter comma 4 D.Lgs. 152/2006, per il Progetto di ampliamento dell'allevamento di suini – Azienda Agricola Elisa di Scarabello Mirco, nel Comune di Roncade (TV) è stata trasmessa ed esaminata la seguente documentazione progettuale:

- Relazione sulla valutazione dell'inquinamento luminoso - Legge Regione Veneto n. 17/2009 Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici, redatto dall'Ing. Omar Tabban in data agosto 2023.

Impianto/i oggetto del parere

Illuminazione esterna a servizio dell'allevamento di suini.

Riferimenti normativi

La norma per il contenimento dell'inquinamento luminoso, il risparmio energetico nell'illuminazione per esterni e per la tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli Osservatori astronomici è la **Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17** (pubblicata sul B.U.R. n. 65/2009).

I punti fondamentali della LR presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Le luminanze e gli illuminamenti medi mantenuti non dovranno essere superiori, entro le tolleranze (dell'ordine del 15%), a quelli minimi previsti dalle norme di sicurezza specifiche UNI per le categorie/riferimenti illuminotecnici selezionati (art. 9, comma 2, lettera c).
4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso superiore al 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d), o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.

Per gli aspetti tecnici è di riferimento la nuova norma UNI 10819:2021.

Le valutazioni tecniche non comprendono gli aspetti di impiantistica e sicurezza elettrica che dovranno rispondere alle normative vigenti in materia (D. Lgs. n. 81/2008, D.M. n. 37/2008 e norme CEI di settore).

Considerazioni tecniche

In base alla documentazione tecnica fornita si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi evidenziati nel precedente paragrafo.

1. Gli apparecchi proposti rispettano il requisito richiesto, come da tabelle fotometriche trasmesse.
2. L'efficienza delle sorgenti a LED risulta superiore a quella minima prevista. La temperatura di colore utilizzata, pari a 3000 K, viene considerata corretta.
3. Nella relazione viene precisato che i punti luce previsti hanno il compito di illuminare luoghi esterni strategici per la sicurezza dei lavoratori, quali punti fuori porta oppure aree di carico e scarico. Nei calcoli viene evidenziato il profilo di utilizzo, ossia prospetto 5.1.1 (Norma UNI 12464-2) e il valore medio, risultante dal calcolo, effettuato sull'intera superficie di pertinenza, è di 1,52 lux. Si ritiene però opportuno rifare il calcolo nella sola area da illuminare, ovvero l'area di circolazione pedonale. Inoltre, considerando che nella relazione viene citata come superficie da illuminare anche l'area di carico e scarico, quest'ultima andrà evidenziata in planimetria e dovrà essere realizzato il calcolo su questa specifica superficie, tenendo presente che la classificazione sarà diversa (ipoteticamente prospetto 5.7.1, con E_m pari a 20 lux).

Si ricorda che, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale, il valore di luminanza media mantenuta/illuminamento medio mantenuto in una data area di studio non deve superare quello previsto dalla categoria/riferimento illuminotecnico adottato, entro la tolleranza dell'ordine del 15%.

I calcoli dovranno essere effettuati utilizzando un fattore di manutenzione minimo di 0,80.

4. Non vengono definiti i regimi di gestione del flusso luminoso che si intendono adottare per i corpi illuminanti. Devono essere esplicitati i regimi di gestione del flusso luminoso che si intendono applicare in periodo notturno (orari e percentuali di riduzione di flusso), da definirsi in funzione delle effettive condizioni di utilizzo degli spazi. Nel caso in studio si ritiene che dopo l'orario di cessazione delle attività sia da mantenere solo una minima illuminazione di sicurezza (illuminamento perpendicolare medio al suolo non superiore a 5 lux).

Conclusioni

Il progetto illuminotecnico risulta NON conforme alla Legge Regionale n. 17/09 e necessita di revisione come sopra indicato.

La Tecnica

Il Dirigente UO Agenti Fisici Area Est

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Il presente Parere non può essere riprodotto parzialmente, salvo l'approvazione scritta dell'Unità Organizzativa Agenti Fisici Area EST del Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici dell'ARPAV.